



**SENTENZA**  
**N. 37 /2023**

**REPUBBLICA ITALIANA**

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**LA CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE TERZA GIURISDIZIONALE CENTRALE D'APPELLO**

composta dai seguenti magistrati:

dott.ssa Giuseppina Maio                      Presidente

dott.ssa Igina Maio                              Consigliere

dott.ssa Maria Rita Micci                      Consigliere

dott. Antonio Di Stazio                        Consigliere

dott. Marco Fratini                            Consigliere Relatore

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

-nel giudizio di appello iscritto al n. 59205 del ruolo generale proposto

dall'I.N.P.S. – Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, in persona del

legale rappresentante pro-tempore, rappresentato e difeso dagli Avv.ti

Giuseppina Giannico, Antonella Patteri, Sergio Preden, Lidia

Carcavallo, Sebastiano Caruso, ed elettivamente domiciliato in Roma,

Via Cesare Beccaria, n. 29, negli Uffici dell'Avvocatura centrale

dell'Istituto,

contro

xxx, rappresentato e difeso dall'Avv. Paolo Celli (pec

paolocelli@ordineavvocatiroma.org) ed elettivamente domiciliato

presso il suo studio in Roma alla Via Luigi Rizzo n. 72.

|  |                                                                               |  |
|--|-------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                               |  |
|  | per la riforma                                                                |  |
|  | della sentenza n. 56/2021 della Sezione Giurisdizionale per la Regione        |  |
|  | Lombardia, depositata il 22.2.2021.                                           |  |
|  | Uditi alla pubblica udienza dell'8 novembre 2023, data per letta la           |  |
|  | relazione, con il consenso delle parti interessate presenti all'udienza,      |  |
|  | l'Avv. Celli e l'avv. Preden in rappresentanza dell'INPS.                     |  |
|  | Esaminati gli atti e i documenti tutti del fascicolo di causa.                |  |
|  | Ritenuto in                                                                   |  |
|  | FATTO                                                                         |  |
|  | 1. La sentenza appellata ha riconosciuto il loro diritto dell'odierno         |  |
|  | appellato alla riliquidazione della pensione in godimento con                 |  |
|  | applicazione, sulla quota calcolata con il sistema retributivo,               |  |
|  | dell'aliquota di rendimento di cui all'art. 54 del d.P.R. 1092/1973 e a       |  |
|  | conseguire sui maggiori ratei di pensione conseguentemente dovuti gli         |  |
|  | interessi legali rilevati anno per anno, integrati dall'importo               |  |
|  | differenziale della svalutazione monetaria, calcolata secondo l'indice        |  |
|  | FOI/ISTAT relativo all'anno di riferimento, con compensazione delle           |  |
|  | spese.                                                                        |  |
|  | 3. Avverso la suddetta statuizione ha proposto appello l'INPS,                |  |
|  | deducendo la "Violazione dell'art. 54, del decreto del Presidente della       |  |
|  | Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092 e dell'art. 1, comma 12, della legge     |  |
|  | 8 agosto 1995, n. 335".                                                       |  |
|  | 4. L'appellato si è costituito in giudizio chiedendo il rigetto dell'appello, |  |
|  | 2                                                                             |  |

|  |                                                                               |  |
|--|-------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                               |  |
|  | per infondatezza delle censure, con conseguente conferma della                |  |
|  | sentenza di primo grado. In subordine ha chiesto l'applicazione del           |  |
|  | coefficiente annuo del 2,44%.                                                 |  |
|  | 5. All'odierna pubblica udienza, i difensori costituiti si sono riportati     |  |
|  | agli atti scritti e alle richieste conclusive ivi rassegnate.                 |  |
|  | La causa è stata quindi trattenuta per la decisione.                          |  |
|  | Rilevato in                                                                   |  |
|  | DIRITTO                                                                       |  |
|  | 1. La questione concerne la determinazione del trattamento                    |  |
|  | pensionistico con il sistema di calcolo del "regime misto" e la corretta      |  |
|  | applicazione dell'articolo 54, comma 1, del d.P.R. 29 dicembre 1973, n.       |  |
|  | 1092.                                                                         |  |
|  | 2. La materia è stata affrontata dalle Sezioni riunite della Corte dei conti, |  |
|  | chiamate a decidere - ai fini della corretta ed uniforme interpretazione      |  |
|  | dell'articolo 54, comma 1, del d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092 - in ordine   |  |
|  | alla seguente questione di massima: "se il beneficio previsto dall'articolo   |  |
|  | 54, comma 1, d.P.R. n. 1092 del 1973, spetti o meno al personale militare     |  |
|  | collocato a riposo con una anzianità di servizio superiore ai 20 anni; in     |  |
|  | altri termini - avendo riguardo alle modalità di calcolo del trattamento      |  |
|  | di pensione - se la "quota retributiva" della pensione da liquidarsi con      |  |
|  | il sistema "misto", ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge n.        |  |
|  | 335/1995, in favore del personale militare cessato dal servizio con oltre     |  |
|  | 20 anni di anzianità utile ai fini previdenziali e che al 31 dicembre 1995    |  |
|  | 3                                                                             |  |

|  |                                                                              |  |
|--|------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                              |  |
|  | vantava un'anzianità ricompresa tra i 15 ed i 18 anni, debba essere          |  |
|  | calcolata invariabilmente in misura pari al 44% della base pensionabile      |  |
|  | in applicazione del ridetto articolo 54, oppure se tale quota debba essere   |  |
|  | determinata tenendo conto dell'effettivo numero di anni di anzianità         |  |
|  | maturati al 31 dicembre 1995, con applicazione del relativo coefficiente     |  |
|  | per ogni anno utile”.                                                        |  |
|  | Il relativo giudizio si è concluso con la sentenza 1/2021/QM, depositata     |  |
|  | in data 4 gennaio 2021, in cui le Sezioni riunite hanno enunciato il         |  |
|  | principio di diritto a tenore del quale “la quota retributiva della          |  |
|  | pensione da liquidarsi con il sistema “misto”, ai sensi dell'articolo 1,     |  |
|  | comma 12, della legge n. 335/1995, in favore del personale militare          |  |
|  | cessato dal servizio con oltre 20 anni di anzianità utile ai fini            |  |
|  | previdenziali e che al 31 dicembre 1995 vantava un'anzianità ricompresa      |  |
|  | tra i 15 ed i 18 anni, debba essere calcolata tenendo conto dell'effettivo   |  |
|  | numero di anni di anzianità maturati al 31 dicembre 1995, con                |  |
|  | applicazione del relativo coefficiente per ogni anno utile determinato       |  |
|  | nel 2,44%.”.                                                                 |  |
|  | 3. Con successive ordinanze n. 5 del 1° giugno 2021 della Sezione Terza      |  |
|  | centrale di appello e n. 25 del 11 giugno 2021 della Sezione Prima           |  |
|  | centrale di appello, le Sezioni riunite di questa Corte dei conti sono state |  |
|  | nuovamente investite in sede nomofilattica, al fine di pronunciarsi in       |  |
|  | ordine al corretto calcolo della quota retributiva della pensione da         |  |
|  | liquidarsi con il sistema misto, ai sensi dell’art. 1, comma 12, della legge |  |
|  | 4                                                                            |  |

|  |                                                                                |  |
|--|--------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                |  |
|  | n. 335/1995, in favore del personale militare che sia cessato dal servizio     |  |
|  | con un'anzianità superiore a 20 anni e che al 31.12.1995 vantava               |  |
|  | un'anzianità inferiore ai 15 anni.                                             |  |
|  | Dopo avere precisato che “per effetto dell'entrata in vigore della legge       |  |
|  | n. 335/1995, ai fini che qui rilevano, non assume più alcun peso la            |  |
|  | distinzione under/over 15 anni”, le Sezioni riunite hanno risolto la           |  |
|  | questione di massima affermando il seguente principio: “La quota               |  |
|  | retributiva della pensione da liquidarsi con il sistema misto, ai sensi        |  |
|  | dell'art. 1, comma 12, della legge n. 335/1995, in favore del personale        |  |
|  | militare cessato dal servizio con un'anzianità superiore a 20 anni e che       |  |
|  | al 31 dicembre 1995 vantava un'anzianità inferiore a 15 anni, va               |  |
|  | calcolata tenendo conto dell'effettivo numero di anni di anzianità             |  |
|  | maturati alla predetta data, con applicazione dell'aliquota del 2,44% per      |  |
|  | ogni anno utile”.                                                              |  |
|  | 4. Tanto chiarito, per ciò che concerne il caso di specie, ritiene il Collegio |  |
|  | che l'appellato abbia il diritto di vedersi applicato, sulla quota parte       |  |
|  | della pensione da calcolarsi con sistema retributivo, maturata al              |  |
|  | 31.12.1995, un coefficiente di rendimento pari al 2,44%.                       |  |
|  | In conclusione, la sentenza impugnata, impregiudicata ogni questione           |  |
|  | sugli arretrati, interessi legali e rivalutazione monetaria, deve essere       |  |
|  | riformata nei termini di cui è espressione il principio enunciato dalle        |  |
|  | Sezioni riunite di questa Corte dei conti nelle sentenze n. 1/2021 e n.        |  |
|  | 12/2021/QM.                                                                    |  |
|  | 5                                                                              |  |

|  |                                                                            |  |
|--|----------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                            |  |
|  | 5. In considerazione del parziale accoglimento dell'appello, si dispone    |  |
|  | la compensazione delle spese.                                              |  |
|  | Nulla per le spese di giustizia.                                           |  |
|  | P.Q.M.                                                                     |  |
|  | la Corte dei conti, Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'appello,      |  |
|  | definitivamente pronunciando, accoglie parzialmente l'appello nei          |  |
|  | modi e termini di cui in motivazione.                                      |  |
|  | Nulla per le spese di giustizia.                                           |  |
|  | Spese compensate.                                                          |  |
|  | Manda alla segreteria per gli adempimenti e le comunicazioni di rito.      |  |
|  | Così deciso in Roma, nella camera di consiglio dell'8 novembre 2023.       |  |
|  | Il Relatore Il Presidente                                                  |  |
|  | dott. Marco Fratini dr.ssa Giuseppina Maio                                 |  |
|  | f.to digitalmente f.to digitalmente                                        |  |
|  | Depositata in Segreteria il 25/01/2024                                     |  |
|  | IL DIRIGENTE                                                               |  |
|  | f.to digitalmente                                                          |  |
|  |                                                                            |  |
|  | DECRETO                                                                    |  |
|  | Il Collegio, ravvisati gli estremi per l'applicazione dell'articolo 52 del |  |
|  | Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196,                                 |  |
|  | DISPONE                                                                    |  |
|  | che a cura della Segreteria sia apposta l'annotazione di cui al comma 1    |  |
|  | 6                                                                          |  |

